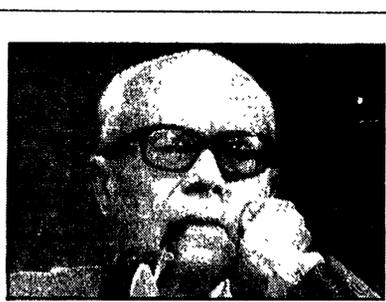


Pressioni per una legge elettorale maggioritaria

Una parte della DC sogna la legge truffa

Un'intervista del ministro Ruffini tende a porre la questione al centro del Congresso dc - Il PSI: seminario o Congresso?

ROMA - Una parte della Democrazia cristiana continua a inseguire il progetto di una modifica della legge elettorale. Vuole cancellare la proporzionalita' che assicura in Parlamento una rappresentanza corretta dei rapporti di forza esistenti nel paese, per aprire la strada a un sistema maggioritario, dal contorni tuttora incerti, che in ogni caso penalizzerebbe i partiti minori, se non addirittura il cancellerebbe. Stavolta e' il ministro della Difesa, Ruffini, doroteo, a rilanciare la palla, dopo che nei giorni scorsi - durante il convegno di Fluggi - il gruppo di destra del «centro» aveva parlato di ipotesi di cambiamento della Costituzione e della legge elettorale, in senso golista.



Gli auguri a Pertini per il suo compleanno

ROMA - Molti messaggi di auguri sono giunti ieri al presidente della Repubblica Pertini, in occasione del suo ottantatreesimo compleanno. Tra gli altri quello del presidente della Camera Nilde Iotti, che ha inviato il seguente telegramma: «Caro presidente, ti giunga, anche a nome di tutta l'assemblea, un augurio caloroso ed affettuoso: che continui a lungo la tua combattiva presenza e il tuo generoso impegno per la liberta', per la democrazia, per la piena affermazione di quegli ideali di riscatto sociale, di giustizia e di pace, per i quali ti sei sempre e cosi' coraggiosamente battuto. E' l'augurio di tutti gli italiani di buona volonta'».

Anche dall'estero sono arrivati numerosi telegrammi. Tra i primi quello del maresciallo Tito. Al presidente Pertini giungano anche i migliori auguri dell'Unita'.

Tragico regolamento di conti alla borgata Casalotti

Un morto e 2 feriti a Roma in una sparatoria tra bande

Raggiunti dalle pallottole due ragazzi che parlavano davanti alla chiesa - Probabilmente la vittima e' stata abbandonata morente dai suoi amici in fuga

ROMA - Una sparatoria furibonda, prolungata in mezzo alla strada, poi la fuga sulle auto e le moto per le vie della borgata. Sui gradini della chiesa restano in terra feriti, ma non gravemente, un ragazzo e una ragazza che stavano parlando con un amico. Non si rendono nemmeno conto di quello che e' accaduto, vi sono rimasti involontariamente coinvolti.

Magistrati e mafia: il caso Natali ieri a Montecitorio

ROMA - Mentre la Camera, con le commosse parole del suo presidente commemorava il brutale assassinio di un onesto magistrato, Cesare Terranova, inflessibile in tutta la sua vita contro la mafia, sia come giudice che come parlamentare, ieri la stessa aula di Montecitorio, era costretta ad occuparsi di un altro magistrato non altrettanto limpido; il consigliere di cassazione Lorenzo Natali, sospeso dalle funzioni dal Consiglio superiore della magistratura per gravi addebiti di collusione con ambienti mafiosi in Calabria.

Decreto-legge che non affronta i problemi veri dell'inquinamento

Legge Merli: grave atto del governo

ROMA - Il governo, ieri alla Camera, ha chiesto il ritiro del disegno di legge di proroga della «legge Merli», ed ha contestualmente presentato il decreto-legge approvato nei giorni scorsi. Con i due atti - ha rilevato il compagno on. Ugo Spagnoli - l'esecutivo ha compiuto una preparazione nei confronti del Parlamento, che i deputati comunisti hanno fermamente condannato sotto l'aspetto politico. Come e' noto, il governo si era venuto a trovare, la scorsa settimana, in serie difficoltà sul disegno di legge di proroga secca, male contrappuntata dalla modesta del finanziamento (appena 10 miliardi) rispetto agli obiettivi di legge, tanto che la commissione Bilancio aveva espresso parere negativo. La DC aveva cavato le castagne dal fuoco al governo, con la sua assenza in aula, ma facendo contemporaneamente l'ostrosissimo radicale e neofascista. Nelle more, il governo ha varato il decreto-legge, che prevede il ritiro del disegno di legge e proroga «Merli» promettendo per il futuro una legge organica: decreto contrabbando.

La rabbia dei marittimi per il blocco della pesca sul canale

Incidenti e devastazioni a Mazara

Violenta protesta al termine della giornata di sciopero - Assalto al municipio e alle sedi degli armatori - Il PCI chiede le dimissioni della giunta comunale - Intollerabile inerzia del governo



Si discute sulla riduzione del settennato presidenziale

ROMA - Vi sono nuovi interventi nella discussione circa l'opportunità di alcune modifiche costituzionali, originata dalle indiscrezioni sui propositi che nutrirebbe il ministro presidente della Repubblica, Propliti che un comunicato del Quirinale si e' preoccupato del resto di circoscrivere accuratamente, il Capo dello Stato - si legge nella nota - «sta valutando soltanto l'opportunità di prospettare una revisione della norma costituzionale che prescrive la durata del mandato presidenziale». Il progetto sarebbe insomma quello di ridurre da sette a cinque anni l'incarico presidenziale.

ROMA - Per la prima volta - dopo la discussione in ordine sparso di queste settimane - tre forze della sinistra, la FGCI, la FGSi e il PDUP, proponendo obiettivi concreti sul problema dell'eroina e del suo mercato nero. Le prime proposte, contenute in un documento, sono accompagnate da un appello ad indire, per la metà di ottobre, un incontro nazionale sulla lotta alla tossicodipendenza: e' un appello rivolto a tutti, ai partiti, ai movimenti giovanili, al sindacato e alle organizzazioni sociali e culturali, agli enti locali, agli operatori sanitari, alle comunità di base che hanno lavorato con i tossicodipendenti.

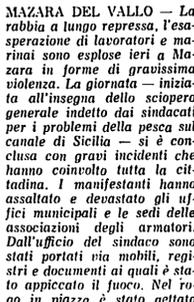
ROMA - Per la prima volta - dopo la discussione in ordine sparso di queste settimane - tre forze della sinistra, la FGCI, la FGSi e il PDUP, proponendo obiettivi concreti sul problema dell'eroina e del suo mercato nero. Le prime proposte, contenute in un documento, sono accompagnate da un appello ad indire, per la metà di ottobre, un incontro nazionale sulla lotta alla tossicodipendenza: e' un appello rivolto a tutti, ai partiti, ai movimenti giovanili, al sindacato e alle organizzazioni sociali e culturali, agli enti locali, agli operatori sanitari, alle comunità di base che hanno lavorato con i tossicodipendenti.

ROMA - Per la prima volta - dopo la discussione in ordine sparso di queste settimane - tre forze della sinistra, la FGCI, la FGSi e il PDUP, proponendo obiettivi concreti sul problema dell'eroina e del suo mercato nero. Le prime proposte, contenute in un documento, sono accompagnate da un appello ad indire, per la metà di ottobre, un incontro nazionale sulla lotta alla tossicodipendenza: e' un appello rivolto a tutti, ai partiti, ai movimenti giovanili, al sindacato e alle organizzazioni sociali e culturali, agli enti locali, agli operatori sanitari, alle comunità di base che hanno lavorato con i tossicodipendenti.

Gli amministratori delle grandi città riuniti a Firenze

Comuni: no alle misure-casa del governo

Dalla nostra redazione FIRENZE - Le proposte presentate nei giorni scorsi dai ministri del Bilancio e del LL.PP. per fronteggiare il dramma degli sfratti e il problema del mercato delle abitazioni, non sono state accolte con entusiasmo dagli amministratori delle grandi città. Sindaci e assessori convenuti a Palazzo Vecchio su invito del sindaco di Firenze Gabbugianni, hanno espresso seri dubbi sulle proposte presentate dal governo. Per quanto riguarda i quattrocento miliardi per acquistare appartamenti i Comuni si sono dichiarati contrari che tale somma venga sottratta alle disponibilità del piano decennale. Sul milione per la costruzione di «case parcheggio» i Comuni non hanno alcuna riserva. Gli interessi sui mutui: questo e' un altro punto di disaccordo.



Stroncato dalla droga nel bagno della clinica

MILANO - «I tossicodipendenti vogliono quasi sempre due cose opposte: smettere di bucarsi e contemporaneamente continuare. Così il sanitario della clinica milanese «Villa Turro» da la sua spiegazione della morte di Salvatore Baracco, un paziente venuto nell'ospedale per disintossicarsi, e ucciso invece da una dose troppo forte di eroina nel bagno della clinica. Era stato segnalato come un «caso di possibile recidiva», e per questo motivo accettato nella clinica. L'altro pomeriggio, però, quando la moglie Felicina Castelli (23 anni come lui, abitante assieme a Salvatore e al figlio di sette mesi a Cinisello) e' venuta a trovarlo in clinica, Salvatore ha chiesto di uscire un attimo con lei. Una volta fuori, però, con la scusa di comprare le sigarette, e' andato a comprarsi una dose di eroina. E non deve aver faticato molto per trovarla. La clinica e' infatti nel bel mezzo di una zona di Milano (via Padova, via Arqua) dove lo spaccio di eroina e' ormai una tragica tradizione. Poi, salutata la moglie, Salvatore e' tornato a villa Turro e si e' chiuso nel bagno. Solo qualche ora più tardi, notando che il gabinetto era chiuso da troppo tempo, i medici hanno aperto con un passaportino. A terra, accanto al water, Salvatore era rigido, gli occhi sbarrati, morto. Accanto, una siringa, un cucchiaino, i fiammiferi.

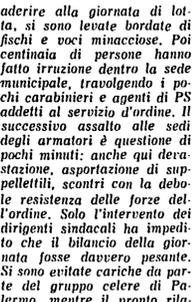
ROMA - Per la prima volta - dopo la discussione in ordine sparso di queste settimane - tre forze della sinistra, la FGCI, la FGSi e il PDUP, proponendo obiettivi concreti sul problema dell'eroina e del suo mercato nero. Le prime proposte, contenute in un documento, sono accompagnate da un appello ad indire, per la metà di ottobre, un incontro nazionale sulla lotta alla tossicodipendenza: e' un appello rivolto a tutti, ai partiti, ai movimenti giovanili, al sindacato e alle organizzazioni sociali e culturali, agli enti locali, agli operatori sanitari, alle comunità di base che hanno lavorato con i tossicodipendenti.

ROMA - Per la prima volta - dopo la discussione in ordine sparso di queste settimane - tre forze della sinistra, la FGCI, la FGSi e il PDUP, proponendo obiettivi concreti sul problema dell'eroina e del suo mercato nero. Le prime proposte, contenute in un documento, sono accompagnate da un appello ad indire, per la metà di ottobre, un incontro nazionale sulla lotta alla tossicodipendenza: e' un appello rivolto a tutti, ai partiti, ai movimenti giovanili, al sindacato e alle organizzazioni sociali e culturali, agli enti locali, agli operatori sanitari, alle comunità di base che hanno lavorato con i tossicodipendenti.

ROMA - Per la prima volta - dopo la discussione in ordine sparso di queste settimane - tre forze della sinistra, la FGCI, la FGSi e il PDUP, proponendo obiettivi concreti sul problema dell'eroina e del suo mercato nero. Le prime proposte, contenute in un documento, sono accompagnate da un appello ad indire, per la metà di ottobre, un incontro nazionale sulla lotta alla tossicodipendenza: e' un appello rivolto a tutti, ai partiti, ai movimenti giovanili, al sindacato e alle organizzazioni sociali e culturali, agli enti locali, agli operatori sanitari, alle comunità di base che hanno lavorato con i tossicodipendenti.

Poligrafici sollecitano la riforma dell'editoria

ROMA - Anche la Federazione unitaria dei poligrafici, dopo la Federazione della stampa, denuncia, in un documento, gli inammissibili ritardi che impediscono le discussioni e il varo della riforma dell'editoria. Il sindacato dei poligrafici polemizza con la Federazione degli editori: la deroga accordata a un'azienda del settore perché prettichi un prezzo ribassato per un nuovo giornale «L'occhio di Rizzoli, ndr) appare almeno contraddittoria - sostiene il sindacato - con la battaglia fatta dagli stessi editori per ottenere l'aumento del prezzo dei quotidiani.



Poligrafici sollecitano la riforma dell'editoria

ROMA - Anche la Federazione unitaria dei poligrafici, dopo la Federazione della stampa, denuncia, in un documento, gli inammissibili ritardi che impediscono le discussioni e il varo della riforma dell'editoria. Il sindacato dei poligrafici polemizza con la Federazione degli editori: la deroga accordata a un'azienda del settore perché prettichi un prezzo ribassato per un nuovo giornale «L'occhio di Rizzoli, ndr) appare almeno contraddittoria - sostiene il sindacato - con la battaglia fatta dagli stessi editori per ottenere l'aumento del prezzo dei quotidiani.

ROMA - Anche la Federazione unitaria dei poligrafici, dopo la Federazione della stampa, denuncia, in un documento, gli inammissibili ritardi che impediscono le discussioni e il varo della riforma dell'editoria. Il sindacato dei poligrafici polemizza con la Federazione degli editori: la deroga accordata a un'azienda del settore perché prettichi un prezzo ribassato per un nuovo giornale «L'occhio di Rizzoli, ndr) appare almeno contraddittoria - sostiene il sindacato - con la battaglia fatta dagli stessi editori per ottenere l'aumento del prezzo dei quotidiani.

ROMA - Anche la Federazione unitaria dei poligrafici, dopo la Federazione della stampa, denuncia, in un documento, gli inammissibili ritardi che impediscono le discussioni e il varo della riforma dell'editoria. Il sindacato dei poligrafici polemizza con la Federazione degli editori: la deroga accordata a un'azienda del settore perché prettichi un prezzo ribassato per un nuovo giornale «L'occhio di Rizzoli, ndr) appare almeno contraddittoria - sostiene il sindacato - con la battaglia fatta dagli stessi editori per ottenere l'aumento del prezzo dei quotidiani.

ROMA - Anche la Federazione unitaria dei poligrafici, dopo la Federazione della stampa, denuncia, in un documento, gli inammissibili ritardi che impediscono le discussioni e il varo della riforma dell'editoria. Il sindacato dei poligrafici polemizza con la Federazione degli editori: la deroga accordata a un'azienda del settore perché prettichi un prezzo ribassato per un nuovo giornale «L'occhio di Rizzoli, ndr) appare almeno contraddittoria - sostiene il sindacato - con la battaglia fatta dagli stessi editori per ottenere l'aumento del prezzo dei quotidiani.

Sardegna: Ghinami (PSDI) presidente della giunta

CAGLIARI - Il socialdemocratico Alessandro Ghinami e' il nuovo presidente della giunta regionale sarda. La elezione e' avvenuta alla prima votazione. Ghinami ha riportato 41 voti. I comunisti hanno votato scheda bianca. Il presidente della regione ha ora il compito di formare l'esecutivo che presentera' al consiglio regionale la prossima settimana. Ghinami e' il primo laico, in 30 anni di esperienza autonomista della Sardegna, ad assumere l'incarico di guidare la giunta.



Sardegna: Ghinami (PSDI) presidente della giunta

CAGLIARI - Il socialdemocratico Alessandro Ghinami e' il nuovo presidente della giunta regionale sarda. La elezione e' avvenuta alla prima votazione. Ghinami ha riportato 41 voti. I comunisti hanno votato scheda bianca. Il presidente della regione ha ora il compito di formare l'esecutivo che presentera' al consiglio regionale la prossima settimana. Ghinami e' il primo laico, in 30 anni di esperienza autonomista della Sardegna, ad assumere l'incarico di guidare la giunta.

CAGLIARI - Il socialdemocratico Alessandro Ghinami e' il nuovo presidente della giunta regionale sarda. La elezione e' avvenuta alla prima votazione. Ghinami ha riportato 41 voti. I comunisti hanno votato scheda bianca. Il presidente della regione ha ora il compito di formare l'esecutivo che presentera' al consiglio regionale la prossima settimana. Ghinami e' il primo laico, in 30 anni di esperienza autonomista della Sardegna, ad assumere l'incarico di guidare la giunta.

CAGLIARI - Il socialdemocratico Alessandro Ghinami e' il nuovo presidente della giunta regionale sarda. La elezione e' avvenuta alla prima votazione. Ghinami ha riportato 41 voti. I comunisti hanno votato scheda bianca. Il presidente della regione ha ora il compito di formare l'esecutivo che presentera' al consiglio regionale la prossima settimana. Ghinami e' il primo laico, in 30 anni di esperienza autonomista della Sardegna, ad assumere l'incarico di guidare la giunta.

CAGLIARI - Il socialdemocratico Alessandro Ghinami e' il nuovo presidente della giunta regionale sarda. La elezione e' avvenuta alla prima votazione. Ghinami ha riportato 41 voti. I comunisti hanno votato scheda bianca. Il presidente della regione ha ora il compito di formare l'esecutivo che presentera' al consiglio regionale la prossima settimana. Ghinami e' il primo laico, in 30 anni di esperienza autonomista della Sardegna, ad assumere l'incarico di guidare la giunta.

Poligrafici sollecitano la riforma dell'editoria

ROMA - Anche la Federazione unitaria dei poligrafici, dopo la Federazione della stampa, denuncia, in un documento, gli inammissibili ritardi che impediscono le discussioni e il varo della riforma dell'editoria. Il sindacato dei poligrafici polemizza con la Federazione degli editori: la deroga accordata a un'azienda del settore perché prettichi un prezzo ribassato per un nuovo giornale «L'occhio di Rizzoli, ndr) appare almeno contraddittoria - sostiene il sindacato - con la battaglia fatta dagli stessi editori per ottenere l'aumento del prezzo dei quotidiani.



Poligrafici sollecitano la riforma dell'editoria

ROMA - Anche la Federazione unitaria dei poligrafici, dopo la Federazione della stampa, denuncia, in un documento, gli inammissibili ritardi che impediscono le discussioni e il varo della riforma dell'editoria. Il sindacato dei poligrafici polemizza con la Federazione degli editori: la deroga accordata a un'azienda del settore perché prettichi un prezzo ribassato per un nuovo giornale «L'occhio di Rizzoli, ndr) appare almeno contraddittoria - sostiene il sindacato - con la battaglia fatta dagli stessi editori per ottenere l'aumento del prezzo dei quotidiani.

ROMA - Anche la Federazione unitaria dei poligrafici, dopo la Federazione della stampa, denuncia, in un documento, gli inammissibili ritardi che impediscono le discussioni e il varo della riforma dell'editoria. Il sindacato dei poligrafici polemizza con la Federazione degli editori: la deroga accordata a un'azienda del settore perché prettichi un prezzo ribassato per un nuovo giornale «L'occhio di Rizzoli, ndr) appare almeno contraddittoria - sostiene il sindacato - con la battaglia fatta dagli stessi editori per ottenere l'aumento del prezzo dei quotidiani.

ROMA - Anche la Federazione unitaria dei poligrafici, dopo la Federazione della stampa, denuncia, in un documento, gli inammissibili ritardi che impediscono le discussioni e il varo della riforma dell'editoria. Il sindacato dei poligrafici polemizza con la Federazione degli editori: la deroga accordata a un'azienda del settore perché prettichi un prezzo ribassato per un nuovo giornale «L'occhio di Rizzoli, ndr) appare almeno contraddittoria - sostiene il sindacato - con la battaglia fatta dagli stessi editori per ottenere l'aumento del prezzo dei quotidiani.

ROMA - Anche la Federazione unitaria dei poligrafici, dopo la Federazione della stampa, denuncia, in un documento, gli inammissibili ritardi che impediscono le discussioni e il varo della riforma dell'editoria. Il sindacato dei poligrafici polemizza con la Federazione degli editori: la deroga accordata a un'azienda del settore perché prettichi un prezzo ribassato per un nuovo giornale «L'occhio di Rizzoli, ndr) appare almeno contraddittoria - sostiene il sindacato - con la battaglia fatta dagli stessi editori per ottenere l'aumento del prezzo dei quotidiani.

Poligrafici sollecitano la riforma dell'editoria

ROMA - Anche la Federazione unitaria dei poligrafici, dopo la Federazione della stampa, denuncia, in un documento, gli inammissibili ritardi che impediscono le discussioni e il varo della riforma dell'editoria. Il sindacato dei poligrafici polemizza con la Federazione degli editori: la deroga accordata a un'azienda del settore perché prettichi un prezzo ribassato per un nuovo giornale «L'occhio di Rizzoli, ndr) appare almeno contraddittoria - sostiene il sindacato - con la battaglia fatta dagli stessi editori per ottenere l'aumento del prezzo dei quotidiani.



Poligrafici sollecitano la riforma dell'editoria

ROMA - Anche la Federazione unitaria dei poligrafici, dopo la Federazione della stampa, denuncia, in un documento, gli inammissibili ritardi che impediscono le discussioni e il varo della riforma dell'editoria. Il sindacato dei poligrafici polemizza con la Federazione degli editori: la deroga accordata a un'azienda del settore perché prettichi un prezzo ribassato per un nuovo giornale «L'occhio di Rizzoli, ndr) appare almeno contraddittoria - sostiene il sindacato - con la battaglia fatta dagli stessi editori per ottenere l'aumento del prezzo dei quotidiani.

ROMA - Anche la Federazione unitaria dei poligrafici, dopo la Federazione della stampa, denuncia, in un documento, gli inammissibili ritardi che impediscono le discussioni e il varo della riforma dell'editoria. Il sindacato dei poligrafici polemizza con la Federazione degli editori: la deroga accordata a un'azienda del settore perché prettichi un prezzo ribassato per un nuovo giornale «L'occhio di Rizzoli, ndr) appare almeno contraddittoria - sostiene il sindacato - con la battaglia fatta dagli stessi editori per ottenere l'aumento del prezzo dei quotidiani.

ROMA - Anche la Federazione unitaria dei poligrafici, dopo la Federazione della stampa, denuncia, in un documento, gli inammissibili ritardi che impediscono le discussioni e il varo della riforma dell'editoria. Il sindacato dei poligrafici polemizza con la Federazione degli editori: la deroga accordata a un'azienda del settore perché prettichi un prezzo ribassato per un nuovo giornale «L'occhio di Rizzoli, ndr) appare almeno contraddittoria - sostiene il sindacato - con la battaglia fatta dagli stessi editori per ottenere l'aumento del prezzo dei quotidiani.

ROMA - Anche la Federazione unitaria dei poligrafici, dopo la Federazione della stampa, denuncia, in un documento, gli inammissibili ritardi che impediscono le discussioni e il varo della riforma dell'editoria. Il sindacato dei poligrafici polemizza con la Federazione degli editori: la deroga accordata a un'azienda del settore perché prettichi un prezzo ribassato per un nuovo giornale «L'occhio di Rizzoli, ndr) appare almeno contraddittoria - sostiene il sindacato - con la battaglia fatta dagli stessi editori per ottenere l'aumento del prezzo dei quotidiani.

Poligrafici sollecitano la riforma dell'editoria

ROMA - Anche la Federazione unitaria dei poligrafici, dopo la Federazione della stampa, denuncia, in un documento, gli inammissibili ritardi che impediscono le discussioni e il varo della riforma dell'editoria. Il sindacato dei poligrafici polemizza con la Federazione degli editori: la deroga accordata a un'azienda del settore perché prettichi un prezzo ribassato per un nuovo giornale «L'occhio di Rizzoli, ndr) appare almeno contraddittoria - sostiene il sindacato - con la battaglia fatta dagli stessi editori per ottenere l'aumento del prezzo dei quotidiani.